

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## DOMENICA 11 MARZO 1900 GRANDE PELLEGRINAGGIO FRIULANO A ROMA

Presieduto da S. E. Ill. Rev. Mons. PIETRO ZAMBURLINI  
Arcivescovo di Udine  
diretto da Mons. PIETRO DELL'OSTE e dal Cav. UGO LOSCHI

A ROMA! A ROMA! a lucrare le S. Indulgenze concesse dalla benignità del Sommo Pontefice LEONE XIII in occasione del Maggiore Giubileo per l'ANNO SANTO.

A ROMA! A ROMA! è il grido che deve essere ripetuto dovunque. Il Papa ci chiama a Roma, e noi dobbiamo prontamente obbedire, dobbiamo rispondere con entusiasmo all'invito del Papa.

Ogni parrocchia, ogni paese si faccia un dovere di mandare a Roma un Rappresentante, il quale, assieme al Capo spirituale della nostra Arcidiocesi, possa prostrarsi sulla tomba degli Apostoli, pregare per sé e per i suoi Compaesani, rinnovare ai piedi del Vicario Visibile di Gesù Cristo gli atti di ossequio, di obbedienza, di filiale affetto implorando da Lui l'Apostolica benedizione.

### PROGRAMMA

Il treno Speciale muoverà da Udine nelle ore pomeridiane della DOMENICA 11 MARZO ed arriverà a Roma — dopo una conveniente fermata a FIRENZE — nelle ore pomeridiane del successivo LUNEDÌ. Le visite per l'acquisto del S. Giubileo, per la bontà del Sommo Pontefice — al quale venne umiliata analoga domanda — furono ridotte a DUE SOLE ad ognuna delle quattro Basiliche. Alle ore 7 della mattina del MARTEDÌ 13, S. Messa letta da S. Eminenza G. Sarto Cardinale Patriarca di Venezia nella Chiesa del Gesù e Comunione Generale. — Dopo la S. Messa si daranno ai pellegrini tutte le norme e l'ordine da seguirsi per le visite in comune alle Basiliche, e si annunzierà il giorno e l'ora in cui il SANTO PADRE si degnerà benedire i pellegrini. In tal modo, chi lo volesse, nel pomeriggio del VENERDÌ 16 potrà intraprendere il viaggio di ritorno.

### Prezzi ridotti dei biglietti dalle seguenti Stazioni per ROMA:

	Andata e ritorno per Bologna Firenze Chiusi			Andata per Bologna Firenze e ritorno per Assisi e Loreto		
	III classe	II classe	I classe	III classe	II classe	I classe
UDINE	26.50	46.90	83.55	28.70	50.90	90.85
PONTEBBA	28.80	51.10	91.25	31.—	55.05	98.55
Dogna	28.60	50.65	90.45	30.80	54.60	97.75
Chiusaforte	28.45	50.35	89.95	30.60	54.35	97.45
Resiutta	28.10	49.90	89.05	30.35	53.85	96.30
Moggio Udinese	28.05	49.70	88.70	30.25	53.65	95.95
STAZ. CARNIA	27.85	49.40	88.25	30.05	53.35	95.40
Venezia	27.70	49.70	87.60	29.90	53.10	94.85
Gemona-Ospedaletto	27.60	48.65	86.80	29.65	52.65	94.10
Magnano-Artegnà	27.30	48.30	86.10	29.50	52.30	93.40
Tarcento	27.10	48.05	85.70	29.35	52.05	92.90
Tricesimo	27.—	47.85	85.20	29.15	51.75	92.50
Reana del Roiale	26.80	47.50	84.65	29.—	51.45	91.95
CORMONS	27.20	48.25	86.—	29.45	52.25	93.25
S. Giovanni di Manz.	27.—	47.85	85.20	29.15	51.75	92.50
Buttrio	26.80	47.45	84.55	29.—	51.40	91.85
Pasian Schiav.	26.15	46.20	82.40	28.35	50.20	89.55
Codroipo	25.70	45.50	80.90	27.90	49.45	88.25
CASARSA	25.35	44.85	79.70	27.55	48.80	87.—
SPELLIMBERGO	25.95	46.—	81.85	28.15	49.95	89.15
S. Giorgio d. Richinv.	25.75	45.60	81.10	27.95	49.50	88.35
Valvasone	25.55	45.25	80.50	27.75	49.20	87.80
S. VITO al Tagliam.	24.75	43.80	77.85	26.95	47.75	85.10
Sesto-Cordovado	24.55	43.40	77.05	26.70	47.30	84.35
PORTOGRUARO	24.25	42.80	76.05	26.45	46.80	83.35
PORTONONE	24.80	43.90	78.05	27.—	47.90	85.35
SACILE	24.40	43.10	76.60	26.60	47.10	83.85

Nei prezzi suddetti è compreso il bollo. I biglietti di andata e ritorno hanno la validità di 20 giorni, e danno diritto a tre fermate facoltative nel ritorno; quelli per Assisi Loreto sono validi 30 giorni con parecchie fermate nel ritorno.

La Direzione delle Ferrovie della Società Veneta accorda che prendendo un biglietto di andata e ritorno in partenza da una delle sue stazioni e fino alla prima stazione della Rete Adriatica, questo abbia per il ritorno valore fino a pellegrinaggio compiuto.

### AVVISI E NORME

per iscriversi al Pellegrinaggio e godere dei ribassi ferroviari.

**Tempo utile e modo d'iscriversi.** — Occorre iscriversi entro il 28 Febbraio, presentando l'attestato del proprio Parroco. Dopo il 28 Febbraio non si accettano assolutamente più iscrizioni.

**Tessera di riconoscimento.** — Al Pellegrino viene rilasciata una Tessera, mediante l'offerta di Lire 1.50 per la III Classe, di Lire 2 per la II, di Lire 3 per la I, per le spese di organizzazione, pubblicità, ecc., compresa la quota di Lire 1 spettante al Comitato Internazionale di Bologna. La Tessera è personale e non può cedersi ad altri. — Serve:

a) ad acquistare alla Stazione di partenza il biglietto A PREZZO RIDOTTO; b) all'ingresso nelle riunioni ed alle funzioni del Pellegrinaggio;

c) all'ingresso in Vaticano quando il Santo Padre riceverà i Pellegrini. — La Tessera per mezzo dei suoi tagliandi serve inoltre: d) a ritirare la Medaglia commemorativa del Solenne Omaggio e dell'Anno Santo, DONO del S. Padre Leone XIII ai Pellegrini; e) di permesso a visitare in Vaticano, la Pinacoteca, le Camere e Loggie di Raffaello, ecc.; f) ad esonerare dalla tassa di una lira d'ingresso al Museo Vaticano, ed a quella che dovrebbe pagarsi per accedere alla Pinacoteca e Musei di S. Giovanni in Laterano; g) a ritirare col mezzo della Direzione del Pellegrinaggio l'attestato dell'Indulgenza Plenaria in articulo mortis concessa dal Sommo Pontefice al Pellegrino ed ai suoi parenti ed affini fino al terzo grado incluso; h) a visitare la Cappella monumentale del Sepolcro di Pio IX nella Basilica di S. Lorenzo in Campo Verano; i) ad acquistare col ribasso del 50 O/0 la nuova GUIDA ILLUSTRATA DI ROMA compilata dal Comitato Internazionale di Bologna, legata in tela rossa.

**Domanda di tessere.** — Le domande di tessere devono essere accompagnate dalla rispettiva offerta, altrimenti non si dà corso alla spedizione. Chi desidera che le tessere vengano spedite per posta o raccomandate, deve aggiungere anche la spesa relativa.

**Distintivo per i pellegrini.** — Il Comitato Internazionale ha fatto eseguire un grazioso distintivo con Sigla a colori del Solenne Omaggio, che si dispensa ai Pellegrini che lo desiderano verso l'offerta di cent. 10.

**Alloggi gratuiti.** — La Commissione Romana ha posto a disposizione di questo Pellegrinaggio un buon numero di letti gratuiti tanto per uomini che per donne dal 12 al 19 Marzo verso l'offerta anticipata di una Lira, per sopprimere alle spese di pulizia, illuminazione, ecc. — I letti gratuiti si distribuiscono ai primi iscritti che ne abbiano fatta domanda.

**Pensioni a pagamento.** — La Commissione Diocesana del Solenne Omaggio s'incarica di dare indicazioni di alloggi ecc., ed anche di occuparsi per chi volesse delle pensioni complete (vitto e alloggio) da L. 23 a 34 per i cinque giorni del Pellegrinaggio alla « Pensione Cattolica », apposito locale con camere da due o più letti, con diritto di fermarsi anche oltre i cinque giorni pagando la quota di lire 4.50 o lire 6.50 al giorno. Inoltre s'incarica per pensioni extra presso i tre primari alberghi di Roma (Minerva, Roma, Allemagna) a Lire 10 al giorno, tutto compreso.

**Notizie diverse.** — L'andata è obbligatoria per tutti col treno speciale, ed il ritorno è libero entro i limiti di validità del biglietto. I Pellegrini muniti del biglietto di prima e seconda classe potranno usare nel ritorno dei treni diretti, esclusi i direttissimi; quelli di terza classe dovranno servirsi unicamente dei treni omnibus ed accelerati, esclusi anche quei diretti che avessero carrozze di terza classe. Nel Cittadino Italiano e nel Cittadino Italiano della Domenica di Udine si pubblicherà l'orario del treno speciale. Per raggiungere il treno speciale è data facoltà di partire con qualunque treno del giorno del Pellegrinaggio ed anche del precedente. I biglietti si acquistano alla Stazione di partenza indicata dal pellegrino all'atto dell'iscrizione e soltanto per la classe designata precedentemente, presentando la tessera di pellegrino e sborsando il prezzo segnato nella suddetta tabella. Quelli che intendono far ritorno per Assisi e Loreto, devono dichiararlo al bigliettario all'atto di ritirare il biglietto di partenza.

Incaricato a distribuire le tessere ed a prendere le prenotazioni per le pensioni a Roma è il Cav. UGO LOSCHI con ufficio, aperto dalle 8 1/2 alle 19, in Via della Posta 16, Udine.

### La Comm. Arcid. del Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore

Can. CELESTINO CONTE, presidente — Can. GIACOMO MARCUZZI, consigliere — Mons. PIETRO DELL'OSTE, consigliere — Avv. cav. VINCENZO dott. CASASOLA, consigliere — Avv. VINCENZO dott. MATTIUSI, consigliere — Rev. D. FRANCESCO OSTERMAN, tesoriere — Cav. UGO LOSCHI, Segretario.

### Pel movimento sociale cattolico

Il Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici in Italia ha diramato la seguente importante circolare:

« Non può certo ignorare V. S. quanto siano state sempre a cuore dei Sommi Pontefici le sorti del popolo. E quanto poi esse siano state a cuore di Pio IX di s. m., come del regnante Leone XIII, è vivo e presentissimo nella mente e nell'animo di quanti oggi hanno parte per promuovere l'azione cattolica così in Italia che fuori d'Italia.

« Senonché, da quanto il Santo Padre Leone XIII colla meravigliosa enciclica *Rerum novarum* del 15 maggio 1891, non solo pose in sublime luce quanto nobile sia l'applicarsi a migliorare la condizione morale e materiale così dei poveri, come ancora dei lavoratori e degli operai; ma affermò tale ufficio essere peculiare parte del suo apostolico ministero, e non lasciò posar passar occasione per ribadire ed illustrare colle parole e coi fatti tale solenne sentenza; non può un cattolico, che voglia esser tale davvero, riuosare di rivolgere a tale miglioramento morale e materiale ogni suo studio ed ogni suo sforzo.

« L'Opera dei Congressi salutò con santo entusiasmo quella enciclica; seguì sempre con sacre fedeltà tutti gli

insegnamenti, tutte le direzioni pontificie successive, con cui quella enciclica venivasi esplicando: fin dal X° congresso cattolico di Vicenza, (10-14 settembre 1891) proclamò l'enciclica *Rerum novarum* quale sua magna charta per l'azione popolare sociale; e da allora al congresso di Ferrara dell'aprile p. p., il II gruppo della « Carità e dell'economia cristiana » non risparmiò fatica da parte sua per tradurre in atto il pensiero e la volontà pontificia: e la storia e la statistica dell'opera stanno a provare, come quegli sforzi non riuscirono vani.

Ma quanto fu fatto dall'Opera dei congressi, quanto fu fatto da ciascuno di noi, egregio signore, è adeguato al bisogno?

« Può egli dirsi che ogni istituzione, che ogni fondazione utile pel popolo (e parliamo di istituzioni e di fondazioni perchè, non di parole ma di fatti è questione) richiesta dai bisogni del popolo, e, nello stesso tempo possibile, sia stata da noi posta in atto? Possiamo dire (non dovendo noi occuparci che dell'Italia), che in ogni regione d'Italia si sia lavorato con pari energia, svolgendo da per tutto tutte le forze d'ingegno o di volere: e può dirsi, che tutte le industrie e sollecitudini furono impiegate per far tesoro di mezzi adatti all'alto intento?

« Invece di rispondere a tali domande, il consiglio direttivo rivolge a

quanti cattolici italiani può chiamare fratelli, per l'intento comune di dar gloria a Gesù Cristo e alla Santa Sede con pronta ed operosa obbedienza, e, in particolare, a quanti fanno parte dell'Opera dei congressi, fervida preghiera a por mano al lavoro economico-sociale a favore del popolo, con fervore e con impegno tali, che maggiori non possano desiderarsi.

« Abbiamo parlato di istituzioni e fondazioni: e per tali raccomandiamo specialmente le seguenti:

1. Società operaie con o senza mutuo soccorso.
2. Casse rurali di depositi e prestiti.
3. Casse parrocchiali (ancora in via di esperimento).
4. Unioni agricole per acquisti collettivi.
5. Unioni rurali.
6. Società di assicurazioni.
7. Segretariato del popolo.
8. Cooperative di consumo, specialmente per gli operai delle industrie.
9. Unioni, sindacati, corporazioni professionali.
10. Conferenze sociali popolari.
11. Intervento per comporre dissidii fra padroni e operai.

« L'odierna raccomandazione del consiglio direttivo è rivolta precipuamente, come si disse, a quanti formano parte dell'Opera dei congressi; ma tra questi è più particolarmente rivolta ai presidenti e membri dei Comitati regionali dell'Opera. La regione italiana anche nel movimento cattolico, come nella storia del nostro paese, rappresenta un tale conserto vivace rigoglioso di forze, un conserto così omogeneo, che senza grave errore, diremmo anzi senza colpa, non può essere trascurata nella vita religiosa e civile del nostro paese.

« Sulla regione l'Opera nostra è costituita: I pregi della regione furono anche a V. S. ricordati con apposita circolare del 3 ottobre 1897, che ribadiva concetti diretti espressi in precedenti circolari, fra cui in quella del 17 settembre 1896. E tra regione e regione può aver luogo, senza il menomo turbamento dell'ordine e dell'affezione fraterna, che deve tutti legare al comun Padre, nella comun fede e nella comun patria i cattolici italiani, un' emula e santa brama di conservare ciascuna il tesoro di gloriose tradizioni ereditate da' suoi maggiori e di conservarlo non già con sterili vanti, ma col ringiovanirlo ed impreziosirlo mediante nuove opere religiose e sociali, non inferiori al merito di quelle degli antenati, che furono non poche volte prodighi per la fede, per la civiltà cristiana e per la patria non solo di ricchezze e sudori, ma di generosissimo sangue.

« Siamo nell'anno santo! In quest'anno di espiazione e di preghiera, in quest'anno di vita tutta soprannaturale che deve trionfare dello scetticismo, dell'incredulità, della vita tutta materiale di questo secolo, Leone XIII, il quale anche oggi la sua vita espose per iniziarlo nel modo più degno, ripone tante vivaci speranze; le speranze immortali sopra tutto, che nuovo fuoco riscaldi la cristianità, e nuovo sangue la ringiovanisca e ravvivi!

« Or per concorrere più d'avvicino ai disegni del Santo Padre, in quest'anno ed in Roma, sotto gli occhi del Santo Padre stesso, l'Opera nostra si propone di tenere il suo generale XVII congresso. Quanti argomenti, quanti impulsi a vita nuova, a vigor nuovo e soprattutto a generosità nuova! Il lavoro passato deve essere per così dire dimenticato; tanto deve superarlo il lavoro nuovo.

« Non sarà mai abbastanza grande l'animo col quale dobbiamo entrare in questo nuovo periodo di vita e di lotta! « Il Consiglio direttivo sa assai bene

a chi ha rivolto le odierne raccomandazioni: sa che esse per lo zelo di V. S. e dei suoi colleghi non cadranno certo in vano.

« E in tal fiducia con ossequi ed auguri a V. S. e a' suoi signori confratelli, mi protesto di V. S.

« pel Consiglio direttivo  
« G. B. Paganuzzi ».

**PARLAMENTO ITALIANO**

**SENATO DEL REGNO**

Si approvò giovedì il bilancio dell'agricoltura.

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Nella seduta di giovedì (della quale demmo il principio della relazione) si continuò la discussione del bilancio delle poste e telegrafi, venendo approvato. Dopo che Tripepi presentò la relazione sul progetto: modificazioni sui servizi postali e commerciali marittimi e si approvarono i seguenti progetti: Convalidazione di decreti reali relativi a prelievi di somme per spese impreviste. — Convenzione colla Svizzera per la pesca nelle acque comuni dei due stati. — Provvedimenti relativi al dazio consumo del Comune di Napoli in occasione dell'Esposizione d'igiene.

Nella seduta di ieri si cominciò con una interrogazione di Luci, il quale domandava ragioni al ministero sulla proibizione fatta agli studenti di affiggere il manifesto pel congresso universitario anticlericale. Il sottosegretario Bartolini risponde che il congresso fu vietato per riguardi impostisi dal governo durante l'anno santo e anche perchè a quello vi dovevano partecipare associazioni anarchiche. Dopo qualche altra interrogazione, si passò al bilancio dei lavori pubblici, in cui il ministro Lacava dà relazione dei lavori fatti e progettati. Infine non si poté procedere alla votazione dei progetti, perchè la camera non era in numero.

**A proposito di musica sacra**

Ieri nella chiesa del nostro Ospedale per la festa della Purificazione si eseguì musica di Mons. Tomadini, del maestro Franz e di altri autori: l'esecuzione, diretta da Don Bonaventura Zanutto fu buona e la musica piacque assai. Basterebbe questo breve cenno della cosa e io non avrei voluto farlo uscire da questi confini ristretti, anche per compensare in qualche modo i lettori del giornale di quelle lunghe, eterne tirate, che sono costretti a sorbirsi abbastanza spesso a proposito delle nostre feste e delle nostre funzioni. E anche questo breve cenno avrei voluto poterlo dirigere a quelli soltanto che desiderano veramente di veder fiorire anche tra noi la vera musica sacra, come vi fiorisce in tante altre città. Ma pure questa volta bisogna abbandonare quel giusto riserbo: bisogna al semplice cenno di cronaca aggiungere qualche altra parola, perchè la cosa porta veramente con sé un po' di novità. Difatti si tratta di una prova speciale, che ci ha dato D. Zanutto del nuovo amore con cui intende di adoperarsi per far eseguire nelle nostre chiese della musica, che serva decorosamente ad accrescere lo splendore del culto. E posso dire subito che questa volta non si tratta solo di buoni e pii desideri, che finirebbero col lasciarsi lì e sempre lì, ma di intendimenti seri ed efficaci; perchè D. Zanutto, il quale ci fa pure tanto sperare dalle sue buone doti musicali, è riuscito anche ad ottenere che l'egregio maestro Franz, la cui competenza nella musica sacra è ormai tanto conosciuta, accettasse di favorire questi nuovi tentativi, portandovi il contributo della sua opera, del suo ingegno e delle sue vaste cognizioni. Questa dunque per noi è una vera promessa di un buon avvenire, e di un avvenire vicino, in cui si lavorerà con sani criteri, con fiducia, costanza e concordia per ottenere che dalle sacre funzioni abbia ad esser escluso tutto ciò che ripugna alla dignità del culto, ed abbia ad esservi introdotta una musica che risponda alle prescrizioni delle leggi liturgiche ed al rispetto dovuto all'arte sacra. Naturalmente dicendo questo (e spero che la cosa sia evidente per tutti) non intendo di farmi pensatore né del passato, né del pre-

sente: prima perchè non ho l'autorità né la voglia di farlo, poi perchè sono convinto della inutilità e anche del pericolo di certi giudizi, siano pur detti coll' animo più sincero e più retto di questo mondo. Io invece sono contento di osservare con compiacenza questi ottimi propositi del maestro Franz e di Don Bonaventura Zanutto e di far conoscere l'opera di persone tanto competenti a tutti i cultori sinceri della musica sacra, e a quanti sanno apprezzare l'utilità, anzi la necessità dei buoni esempi che dalle chiese cittadine si offrono alle altre chiese. *Liva.*

**Patronato Scuola-Famiglia**

**Istruzione religiosa**

(Continuazione, vedi numero di giovedì).  
E' indubitato che il Passoni, anche senza questi leali ed equi encomii, anche astruendo dalle proteste di umana gratitudine di chiechessia, esso si sentirebbe in sua coscienza nondimeno pago ed avventurato di avere compiuta un'opera buona al cospetto dell'incorruttabile Giudice e Padre liberalissimo che sta ne' Cieli, ed è altresì da ben credere che fin dove le sue forze e la sua posizione ne lo consentano, esso si allieterà ed onorerà in metter a profitto della tenera scolaresca del popolo le sue belle e proficue attitudini. Si conosce ben già dal pubblico com'egli nel mentre è tenuto nella sua qualità di Mansionario e Custode al servizio del Duomo, viene di frequente impegnato a sostenere sacra predicazione di varie forme ed in vari siti in città e fuori: e consta perfino che ultimamente tiene inviti a corsi di s. Esercizii, quaresimali e mesi di maggio, tanto è ricerca quel suo sermone all'apostolica e colla esclusiva mira del vero bene de' credenti. Eppure, sull'esempio del metodo adottato dal benemerito Cristoforo canon. Schmid, di dolce memoria, a lui aggrada all'istruzione religiosa ai fanciulletti, abbinare il canto per riuscire più efficace, e prosegue anche di presente ad innestare ed intronettare opportunamente all'apprendimento del catechismo diocesano l'esercizio di cori devoti ed accenti in tempo delle lezioni che impartite nell'Educatore Scuola-Famiglia di San Domenico, riscuotendo quelle testimonianze di aggradimento generale, che abbiamo citate.

Di tal guisa una volta di più rimane provato in lui e per lui come il Sacerdote, che educa nella sapienza del cristiano i figliuoletti del popolo con i mezzi tutti che sono consentiti da S. Madre Chiesa, lungi dal corrompere il costume, dal trascinare al delitto, dal tradire la patria, come fa l'istruzione laica per confessione avversaria, è il primo fattore di civiltà, di progresso e di glorificazione verace del suo paese. Quando di mezzo a noi osasse altri temerariamente esprimersi in contrario, od anche avesse l'impudenza di stampare e diffondere a bello studio e gratuitamente, come si è tentato di recente in città, fogli ed opuscoli addirittura nefandi in proposito dell'insegnamento del Clero, noi per confonderli, in aggiunta a centomila altri argomenti, potremo ora citare eziandio gli attestati del rappresentante il Patronato «Scuola-Famiglia», rispetto all'esito che ottiene dell'istruzione religiosa associata al canto, che è pregato il prete D. Lodovico Passoni a proseguire in quell'Educatore.

(Continua)

**Notizie Vaticane**

**La morte del Card. Vicario.** — Giovedì, alle 9,40 morì l'E.mo Card. Jacobini, Vicario di S. S. Al momento della morte si trovano presenti in Camera il dott. Montecchiari, le sorelle del defunto e il cameriere. La notizia, quantunque aspettata, ha addolorato profondamente la cittadinanza.

Il Card. Domenico Maria Jacobini era nato in Roma il 3 settembre 1837; non aveva ancora 64 anni. Fu quasi sempre di malferma salute, il che peraltro non gli ha impedito che, per i suoi meriti preclari, per la sua pietà singolare, per l'acutezza della sua mente, per la sua prudenza nella trattazione degli affari, fosse chiamato ai più alti incarichi, quali il Segretariato di propaganda e la Nunziatura Pontificia a Lisbona. Dalla Santità di N. S. fu creato e pubblicato Cardinale nel Conciatore del 22 giugno 1896 col titolo

dei SS. Marcellino e Pietro. Nel Conciatore del Dicembre 1899, in seguito alla nomina dell'E.mo Card. Parocchi a Vice Cancelliere di S. R. C. il S. Padre lo chiamava all'ufficio di suo Vicario. Apparteneva alle Congregazioni Concistoriche dei Vescovi e Regolari, del Concilio, e di Propaganda.

**La salma dell'E.mo Card. Jacobini.** — La salma dell'E.mo Jacobini fu vegliata nella notte dalle suore e da alcuni soci dell'Artistica Operaia. Stamane fu preparata la camera ardente e alle otto fu celebrata una messa. La Federazione Piana fra le associazioni cattoliche di Roma ha preso l'iniziativa di commemorare solennemente il defunto porporato. Continua il pellegrinaggio degli amici e dei beneficiati alla casa abitata dall'estinto, al palazzo Lepri. Stante l'enorme folla che recossi a visitare la salma, dovettesì più volte sospendere l'accesso del pubblico alla camera mortuaria.

**La presentazione dei ceri al Santo Padre.** — Ieri ebbe luogo al Vaticano, come vi annunziam, la presentazione dei ceri al Santo Padre. I ceri vennero, d'ordine del Santo Padre, portati ad alcuni monasteri della città. Bellissimo, per le splendide miniature che l'adornavano il cero offerto dal Gran Magistero di Malta.

**Notizie Estere**

**Nessuna notizia interessante.** — Londra, 2. — Il Ministero della guerra non ricevette alcuna notizia circa i movimenti di Buller. Il *Daily Mail* dice che le perdite di Buller durante il movimento aggirante furono di 1845 uomini fra morti e feriti, invece il *Daily Chronicle* dice che furono di 2264 uomini. Un giornale russo invece è informato che gl'inglesi a Spionkop perdettero circa ottomila uomini.

**I progetti del generale sir Roberts.** — Londra, 2. — Il generale in capo dell'esercito inglese operante contro il Transvaal, non lascerà il quartiere generale del Capo prima di aver concentrato truppe sufficienti per finire la campagna con successo. Kitchener, invece, si prepara a partire per la Natalia. Ecco la ragione per cui nessuno parla di Roberts.

**Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania.** — Vienna, 2. — Il *Neue Wiener Tageblatt* conferma che il matrimonio dell'arciduchessa Stefania si celebrerà a Miramar il 3 marzo.

**Notizie Italiane**

**Il terremoto a Bologna.** — Bologna, 2. — Dopo molto, dacchè il terremoto non si era più fatto sentire fra noi, è stato ora avvertito oggi per tre volte. La prima scossa, quella più violenta, si è verificata alle ore 1,25; molti sono stati coloro che vennero svegliati nel sonno, e un po' di panico si è, in genere, prodotto nei pubblici ritrovi.

Altre scosse, meno sensibili si sono avvertite alle 2,08 ed alle 13,27. Mancano tuttavia notizie dalle campagne; nè si sa che in città siano verificati danni.

**L'ex prete Miraglia condannato.** — Piacenza, 2. — Dopo tre giorni di dibattimento, durante il quale più volte fece lunghi e sconclusionari discorsi, ieri il nostro ex-prete Miraglia fu condannato a 10 mesi e 12 giorni di reclusione e 833 lire di multa per una nuova diffamazione a carico di un egregio parroco di città. L'apostata ieri sera, nel suo ex oratorio celebrò illegalmente la S. Messa, diede la benedizione e arringò i suoi ormai pochissimi seguaci, dichiarando che non partirà mai da Piacenza e che in carcere non andrà.

**Un busto a Notarbartolo.** — Palermo, 2. — Nel pomeriggio di ieri si è inaugurato nel vestibolo del Palazzo delle Finanze il busto a Notarbartolo. Assistevano le autorità, le notabilità e grande folla. Aderirono molti senatori, deputati e sindaci di Sicilia. Pronunciò un breve discorso il senatore di Camporeale.

**Dalla Provincia**

**Cividale**

1 febbraio.

**I laici in chiesa.** — Sul giornale della nostra Provincia *La Patria del Friuli* del 22 gennaio p. p. N. 19 si leggeva la seguente breve relazione

da Cividale. « Era stato stabilito, che un padre Gesuita avrebbe tenuto il Quaresimale in quest'anno nel nostro Duomo. Però due fabbricieri si sono opposti, ed ora ferve il dibattito sull'accettazione o no di questa intrusione laicale nella parte spirituale del Clero. I commenti sono molti e vivaci. »

Il dibattito, cui accenna la *Patria*, non esiste più poichè i Fabbricieri hanno ottenuto il loro intento. I commenti però, molti e vivaci, continuano ancora, e continueranno fino a che sarà fatta giustizia; e giustizia la vogliamo.

Chi dà a questi Fabbricieri il diritto d'intromettersi nella parte spirituale del Clero? La legge no, certo; poichè questa dà loro soltanto il compito di amministrare le sostanze materiali della Chiesa. L'uscire pertanto da questa cerchia, e voler ingerirsi in ciò che loro non spetta, è una vera prepotenza, è un vero abuso di potere.

Che se la legge non dà a costoro il diritto d'ingerirsi oltre il loro mandato, lo dà invece l'odio diabolico, che il liberalismo cova contro i Gesuiti. Se il Padre Masutti, che doveva venir qua a predicare la Quaresima, si trovasse ancora nel nostro Seminario Diocesano Professore di Sacra Eloquenza e di studi Biblici, i suddetti cosacchi non sarebbero nemmeno sognati di fare la minima opposizione alla sua persona; ma perchè il Masutti si è arruolato allo squadrone valente della Compagnia di Gesù, eccoli estrinsecare il loro principio di avversione, di odio e di vendetta contro i Gesuiti; eccoli in nome proprio e di tutti i loro compagni di liberalismo, impedir la venuta di un Gesuita; eccoli portar in campo il pericolo di qualche sommossa popolare, la necessità di conservar l'ordine e la pace in paese, eccoli dichiarare apertamente che non vogliono veder Gesuiti, e che ove tuttavia quest'anno vi venisse il Padre Masutti, essi non gli verserebbero poi il compenso dovuto ai predicatori Quaresimalisti.

Miserabili liberali senza libertà, quanto siete piccini! Voi intendete far guerra ai Gesuiti, s'intende in nome della libertà?... E non lo sapete ancora che i Gesuiti sono avvezzi alle persecuzioni lor mosse dai borbonici ed austriaci, come siete voi, in nome appunto della libertà? Voi intendete renderli odiosi ed esecrati nell'opinione del nostro popolo?... E non vedete come i Gesuiti si ridono delle vostre inimicizie, e guardano con occhio di compassione tutti i microcefali e tutti gli eunuchi della scienza e della libertà? Non vedete come il popolo invece di sprezzare voi, e ricorda ancora con santo entusiasmo la Missione tenuta qui nel nostro paese nel passato anno 1898, e che la ricorderanno anche dopo la vostra morte?

A me basta per ora far nota la cosa ai benevoli lettori del *Cittadino Italiano*; mi basta per ora rilevare e far conoscere a tutti l'atto illegale, e la prepotenza commessa dai nostri Fabbricieri, atto e prepotenza che certo non si ripeteranno una seconda volta; avversione, odio e vendetta che si estrinsecheranno in altro modo. *Veritas.*

**Palazzolo dello Stella**

2 febbraio.

**Parroco novello.** — Domenica 4 corr. il nostro paese sarà in festa straordinaria. Vi sarà l'immissione in possesso nel beneficio parrocchiale del nuovo parroco Don Giovanni Mauro. Noi lo conosciamo; egli ha qui piena affermazione di stima per le tante benemerenze acquistatesi nel tempo che è qui quale cooperatore prima e quale economo poi, e la festa di domenica è la corona dei voti di tutto il paese.

**Pontebba**

2 febbraio.

**Emerito truffatore.** — Tal Adami Pietro, in un giorno del mese scorso si presentò ad Adamo Algolzer, e fingendosi mandato da terza persona a nome e per conto di questa lo pregava gli consegnasse lire 250. L'Algolzer credette alla insinuazione, egli consegnò la detta somma. Ma più tardi si accorse di esser stato truffato perciò denunciò la cosa. L'Adami si trova ora in carcere per altre truffe.

**FRANCESCO COGOLO**  
Callista  
Via Grassano, 91 — UDINE.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Domenica 4 — s. Andrea Cor. — Dom. V dopo l'Epif.  
Lunedì 5 — s. Agata v. m. — Invocata nei mali di petto. — Visita alla Chiesa Parrocchiale di S. Quirino e di S. Giacomo.  
Fiere e mercati della Provincia  
Lunedì 5 — Azzano X, Spilimbo, Tolmezzo, Tricesimo.

**Pel ricordo marmoreo di Mons. ANTIVARI**

Somma precedente L. 2719,40  
Cognali D. Domenico Parr. > 5.—  
Sig. Roselli Luigi, Udine > 5.—

Totale L. 2729,40

**Al Seminario in morte di S. E. Mons. ANTIVARI**

Somma precedente L. 921.—  
Slobbe D. Luigi > 4.—

Totale L. 925.—

**Un polemista da strapazzo.**

— Sulla *Patria* di lunedì, 29 u. p. si leggeva il seguente comunicato:

« Alla Direzione del *Cittadino Italiano* Ancora sul ricordo marmoreo a Mons. Antivari.

Se a questa on. Direzione piacciono le chiacchiere, a noi piacciono i fatti; e mentre essa, o chi per essa, trattò la questione del ricordo marmoreo a Mons. Antivari con un mar di parole e di circolari, noi amammo meglio constatare gli avvenimenti, e sottoporli al buon senso dei lettori, senza per questo essere insinuatori od ingiuriosi.

Sbaglia all'ingrosso la Direzione del *Cittadino Italiano* col mostrarsi vittima di insinuazioni e di ingiurie da parte nostra; e mandò pure circolari, quante ne vuole, non darà mai a credere ai suoi lettori, sieno pur melensi, che si sia fatto bene ciò che si è fatto o si voleva fare per Lodi, colle offerte raccolte per Antivari.

Tutta quella lunga enumerazione dei suoi atti di affetto per quest'ultimo non è altro (1), mi si permetta la frase, che sputi gettati in alto; prima, perchè nessuno si è sognato di domandarglielo; poi perchè prova una volta di più che se la Direzione del *Cittadino* credette necessario fare ed esplicare più volte un atto di ossequio e di affetto alla persona del defunto Vescovo, è indizio evidente che c'erano altre persone di mezzo, cui quell'ossequio e quell'affetto mancava.

Vede adunque questa on. Direzione che la sua circolare è per lo meno spreca: quando non ci si trovino dentro colossali e marchiane corbellerie. Rilegga per esempio questo terzo ultimo periodo: « Quantunque le adesioni espresse o tacite e per numero e per autorità ci autorizzano a ritenere che la nostra proposta poteva e può essere serenamente discussa, tuttavia, non volendo dare pretesto a nuove recriminazioni, crediamo conveniente di astenerci dal pretendere una determinazione in merito alla esecuzione del lavoro. — Crediamo, per l'onore vostro, che tale periodo vi sia sfuggito dalla penna, senza ponderarne il valore; imperocchè una Direzione di giornale, che per evitare pretesti a nuove recriminazioni, si astiene dal prendere una determinazione in merito alla esecuzione di un lavoro, che la stessa si è assunta, quand'è alla fine dell'opera sua, si crede autorizzata a declinarne ogni responsabilità è il colmo... dell'opportunitismo. »

E con ciò siamo convinti che tutti gli ammiratori di Mons. Antivari, nonchè (come dice questa Direzione), apprezzare la nuova risoluzione manifestata coll'ultima Circolare, sapranno invece valutarla qual'è, cioè una fuga pel rotto della cuffia. *Ipsilon.*

A questo comunicato, in cui, con logica somaria, da una dimostrazione di affetto si deduce un odio; in cui un nobile atto di rassegna, con delicatezza da bifolco, di un mandato quando per questo è venuta meno la fiducia, vien chiamato uno sconcio, noi rispondemmo dichiarando di non trattare con preti che vengono meno ai loro doveri di obbedienza al Papa e ai Vescovi, i quali proibiscono al clero di scrivere su fogli liberali.

Contro ciò l'*Ipsilon* sulla *Patria* di

(1). Vede l'*Ipsilon* che siamo tanto leali da riportare perfino i suoi errori grammaticali, colossali tanto da far arrossire un abissino!

ieri fa pompa del seguente comunicato:

« Che il *Cittadino* rivolga al sottoscritto il rimprovero di disobbedienza al Papa ed al Vescovo per il motivo che si serve di un giornale liberale per esprimere le sue idee, è una sconciatura, è un abito di intelligenza, è peggio ancora. E non ricorda il *Cittadino* d'aver respinto delle proteste riguardo al monumento di Lodi? E non sa il *Cittadino* d'aver finora servito col silenzio e coll'appoggio morale solo a quella parte di oblatori che erano favorevoli a Lodi? E non sa il *Cittadino* tante cose che noi sappiamo e che lasciam nella penna? Crede esso di impaurirci coll'additar noi come disobbedienti al Papa e al Vescovo, noi costretti dal suo servilismo e ricorrere ad un giornale moderato? Vada là, che questo è un ritornello troppo vecchio per far pressa sui benpensanti.

Se lo cacci bene addentro il *Cittadino* nel comprendonio, che i nostri doveri di preti obbedienti al Papa e al Vescovo, li conosciamo senza bisogno che esso ce li tiri in campo quando si trova a digiuno di buone ragioni. Che del resto esso non è più logico di noi, sognandosi di rifiutare solo ora una polemica già esaurita dai due giornali ed anche... dal buon senso.

Ipsilon.

P. S. Se al *Cittadino*, o a chi scribacchiò l'ultima sconciatura sulle sue colonne, rimane ancora il buon seme della lealtà, noi l'invochiamo tutta affinché riproduca su quelle stesse colonne quanto sopra scrivemmo.

Ipsilon.

Come vede il sig. Ipsilon, niente affatto reverendo, in noi esiste il buon seme della lealtà tanto da pubblicare e l'uno e l'altro comunicato. Ma questo buon seme invano cercheremmo in lui domandandogli che si mostri in pubblico a faccia scoperta, senza cioè la comoda maschera del galeotto.

Giorni sono ci rifiutammo di rispondere al penultimo comunicato di questo protervo scribacchino affermandolo prete e lo volemmo a bello studio ritenere tale per provocar da parte sua una confessione decisa. Infatti ieri il medesimo non sullodato, svescia fuori, crediamo, un ultimo comunicato, nel quale parla in qualità di prete. Ebbene, è quest'ultimo comunicato appunto che ci convince ch'egli non è per nulla un prete.

1. Non è prete, perchè un prete sa che se anche noi, dato e non concesso, facemmo male a respingere delle proteste riguardo al monumento di Lodi, il nostro male non autorizzava lui a commetterne un altro con lo scrivere sui fogli liberali. D'altronde non crediamo che il latore di proteste da noi respinte e l'ipson siano una sola identica persona.

2. Non è prete, perchè un prete sa che l'idea d'un ricordo alla compianta Persona, che ci ripugna nominare per non profanare in una polemica gazzettiera l'augusto nome, è tutta nostra, e noi a nessuno ne cederemo mai la paternità; anzi vorremo venga espressa nell'iscrizione da farsi; e che quindi a niuno più che a noi deve stare a cuore che il ricordo riesca bene per non esser un altro giorno condannati a contemplare un nostro fiasco.

3. Non è prete, perchè un prete non commette mai l'enorme bestialità di attestare di conoscere i propri doveri, in quel momento istesso che detti doveri trasgredisce.

4. Non è prete, perchè un prete friulano mai, vivaddio! non sarà vigliacco al segno di vergognarsi delle proprie azioni e di temere d'apporre alle medesime la propria firma.

5. Non è prete, perchè i preti friulani seaccierebbero a colpi di scudiscio, come un volgare malfattore, uno *Isca-riota* che seminasse a quel modo lo scandalo e a quel modo attirasse sul clero lo scherno dei nostri nemici, che godono e ingrassano sulle nostre discordie.

Quell'orecchiuto signore poi, rivestito della pelle d'asino, inconscio perfino del valore dei vocaboli, osa chiamare noi serviti. A chi di grazia? e in che?... Se resistemmo a che sul foglio comparissero proteste, fu unicamente perchè non venisse profanato con polemiche un nome che tanto veneravamo e fu anche per questo motivo che, per maggiore decoro, era stata prescelta la circolare per far nota

ai singoli oblatori un'idea manifestata da alcuni offerenti, i quali avevano lo stesso diritto di proporla, che gli altri di respingerla. Punto e basta per sempre.

**Cose comunali.** — Giovedì sera la nuova Giunta prese possesso dell'amministrazione comunale, ed i membri della stessa si divisero i rispettivi referati in questo modo.

Capellani, finanze; Biasutti, stato civile ed anagrafe; Giacomelli, lavori e banda municipale; Marcovich, igiene; Schiavi, istruzioni; Vatri, legati diversi; Beltrame, spettacoli e pompieri; Pagani, gaz, giardini, viali ecc.

Tutti i nuovi assessori erano presenti e così il sindaco conte Di Prampero.

La nuova Giunta ha dinanzi vari compiti da sbrigare. Noi notiamo la diminuzione del prezzo del gas, la sistemazione del Castello, la scieltura di via Gemona ed altro.

Il baraccone della Porta Aquileia potrà ancora rimanere.

**Personale burocratico.** — Il cav. Molinari, consigliere delegato della nostra Prefettura venne nominato ufficiale nell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro e traslocato a Como, viene tra noi da Milano il cav. Vitalba. Armano, commissario di Pordenone è nominato cavaliere della Corona. Castellani, alunno alla nostra Prefettura è promosso sottosegretario. Tosi ragioniere ha l'aumento del sessennio. Sono promossi di classe i commissari di Cividale e di Tolmezzo.

**Riapertura delle scuole.** — Per ordine del Sindaco il giorno di lunedì 5 corrente e coll'orario solito si riapriranno le scuole comunali, che erano state chiuse pella malattia del morbillo.

**Conferenze pro Dante Alighieri.** — Abbastanza numero pubblico accorse iersera per la conferenza del prof. Tambara. Prima egli pose in evidenza i diversi intendimenti del Monti e del Pescolo; designò quale idea avessero per la grandezza della patria, alla quale concorsero quanti vollero pura la nostra lingua. Dopo aver rilevati i meriti del classicismo, tratteggiò quelli del romanticismo, e là bene scolpi le due figure del Leopardi e del Manzoni, poeta del secolo il primo, prosatore il secondo. Del resto la conferenza avea un primo obiettivo, quello di far conoscere la parte avuta dagli scrittori per l'unità, per la grandezza della patria, non senza mettere in bel mazzo i fiori della purdicitura. Evocò i propugnatori principali, il grande entusiasmo delle « *Mie Prigioni* » di Silvio Pellico. Arrivò infine a Mazzini col suo *Dio e Popolo*, analizzò anche l'ideale del Gioberti. E disse che l'indirizzo della letteratura italiana fu Dante perchè egli inveì (?) contro la *lupa vaticana* (!!!). Infine pose sull'altare il Carducci. I punti grati all'ambiente furono applauditi. Il discorso, dobbiamo dirlo, fu bello per forma e squisitezza di concetto.

**Pel carnevale.** — E' ormai gettata l'idea di dare una grandiosa mascherata in città nella domenica ultima di carnevale. Iniziatore ne è l'assessore Beltrame. Fece egli appello all'associazione Industriali e Commerciali e spera averne l'appoggio.

Gli esercenti tutti della città, dovrebbero concorrere perchè a loro ne verrebbe diretto interesse. Il Municipio dovrebbe dare l'appoggio morale senza troppo caricare di peso i contribuenti comuni, i quali si divertiranno quando avranno meno tasse da pagare.

**Furto di pollame e legna per fare il brodo.** — Venne ieri denunciato che ignoto ladro dalla casa di Santa Migotti-Mauro, abitante in via Treppo N. 3 rubarono due galline e poca legna. La derubata non ha alcun sospetto.

**Bacco che fa andare al buio.** — Ieri venne arrestato per ubbriachezza tal Angelo Piemonte di Leonardo, fornaciaio da Buia. Indosso avea anche una roncola a manico fisso del qual fatto pure dovrà rispondere.

**In Tribunale.** — Condanne per renitenza alla leva. — Ieri certi Peressini Pietro di Maiano, Marchetti Davide di Arta, Del Negro Leonardo di Invillino, Petris Luigi di Ampezzo, imputati di renitenza alla leva, vennero condannati il primo a giorni 50 di reclusione e gli altri a giorni 6 della stessa pena.

**Meglio tardi che mai.** — Uno che ha del tempo da perdere, e molto anche, ci manda il seguente bisticcio in risposta a quello comparso per opera d'un *idioti* sul (g minuscolo) giornale di Udine di Martedì. p. p.

raglione di Udine...

**Dai rapporti della Questura**

Vennero arrestati: a Latisana il fabbro Samueli Luca per mandato di cattura, e pure per mandato di cattura a Forni di Sopra Liso Angela; a Pontebba, Jacob Struss, macellaio da Amburgo per reato contro la libertà individuale.

**Estrazione del R. Lotto**

Venezia, 3 febbraio 1900.  
61 79 32 77 13

**Dispacci Stefani e Particolari**

(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

**La guerra anglo-transvaaliana**

**Novantamila uomini per la guerra**

Parigi, 3. — Un dispaccio al *Petit Temps* da Londra, riferisce che avendo il generalissimo Roberts chiesto un rinforzo di novantamila uomini per il Sud-Africa, essi si prenderanno nella milizia di riserva e si mobilitzeranno immediatamente.

**Alla Camera dei Comuni**

Londra, 3. — Continua la discussione dell'indirizzo in risposta al messaggio della regina. Bryce accusa Chamberlain e giustifica i boeri. Goschen difende il gabinetto e dichiara solidale circa la misura presa. Dichiarò inoltre che la marina è in grado d'assicurare la sicurezza dell'impero. Dice che Clarke, Remrde, Chamberlain e Milner sono responsabili della guerra, ma crede preferibile il ritiro dell'emendamento Letz Maurice.

**Un abboccamento**

Capetown, 3. — French e Kitchener sono ritornati dal conferire con Roberts.

**Niente d'importante**

Modderriver, 3. — Ritiensi che nessun movimento importante da parte degli inglesi possa farsi prima di tre o quattro settimane.

**Una mossa dei boeri**

Londra, 3. — Si ha da Durban in data del 1: Numerose forze boere provenienti da Ladysmith e da Dundee sono giunte a Wryheid per custodire la frontiera fortificando le alture dominanti la via di Wryheid.

**Il linguaggio della stampa russa**

Pietroburgo, 2, (P.) — I più importanti giornali di qui, quali il *Novoje Wremja* e le *Nowosti* usano un linguaggio così aspro contro l'Inghilterra da destare nei circoli politici e governativi profonda sensazione. Il *Novoje* dice che nessuno stato interverrà per liberare l'Inghilterra dalla sua imbrogliata situazione nell'Africa meridionale.

**Un accordo commerciale**

Washington, 3. — Fra gli Stati Uniti e l'Italia venne concordato un accordo commerciale di reciprocità sulle basi della legge Dingley. L'accordo considerasi quale primo passo verso un completo trattato di reciprocità. Le concessioni fatte dall'Italia sono le stesse già fatte alla Francia.

**La rinuncia al trono dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Este**

Vienna, 2, (P.) — Parecchi giornali di Budapest affermano che il matrimonio dell'arciduca Francesco Ferdinando il presunto successore al trono degli Asburgo, con la contessa Chotek sarebbe di già avvenuto nel mese testè decorso. Inoltre aggiungono che egli avrebbe rinunciato al trono in favore del fratello l'arciduca Ottone. Queste notizie sono del tutto infondate e nei circoli competenti si smentiscono formalmente.

**Lo sciopero dei minatori**

*Maehrisch-Ostrau*, 2, (P.) — L'insuccesso delle trattative di mediazione fatte dall'ufficio di conciliazione hanno vivamente impressionato la

popolazione, la quale si riprometteva la sollecita cessazione dello sciopero. Anche i minatori sono sgomentati dalla rottura delle trattative. Essi, nondimeno, sono determinati a proseguire la lotta ad oltranza. La situazione si fa sempre più critica.

Praga, 2 (P.) — Notizie dai distretti carboniferi indicano la situazione come peggiorata.

**Un veliero italiano naufragato**

**Otto morti**

Parigi, 3. — Dispacci da Cette annunziano essere naufragato colà il veliero italiano *Quirinale*. Degli undici uomini formanti l'equipaggio si salvarono e si ricoverarono all'ospedale soltanto Bagonto, Barbieri e Cassani.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 3 febbraio 1900

RENDITA

Italiana Parigi fr. 93.20

Italiana Italia L. 100.05

Extérieur fr. 68.75

Mediteranee L. 538.—

Banca d'Italia > 888.—

Edison > 409.—

Costruzioni Venete > 86.—

Napoleoni > 21.42

CAMBI E VALUTE

Francia chèque 107.30

Sterline > 27.03

Marchi > 131.70

Fiorini > 223.—

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi fr. 93.45

Tendenza al rialzo.

**AVVISO**

A Salt (comune di Povoletto) trovati in vendita una Casa con esercizi già inviati di osteria, coloniali e privata con annessa una sufficiente tettoia e relativo orto.

La posizione per detti esercizi è delle più adatte trovandosi in un centro dove il grande passaggio di carreggi dei molti paesi della montagna sono obbligati a transitare per recarsi in città.

Per trattative rivolgersi direttamente dal proprietario *Micossi Pietro* in *Tricesimo*.

**PIETRE-COTI**

Deposito per tutto il Friuli di Pietre-Coti per affilare falci, in Tricesimo Burgo Monasteto, nella casa del Signor Sala Francesco, già di proprietà del defunto Dottor Ingegnere Gervasoni, a prezzi ridottissimi e di garantita qualità buona e provvenienza della Provincia di Bergamo. Avviso agli sfalcatori e Negozianti.

**Nel negozio d'ottica**

di G. Ripa successore a G. De Lorenzi è arrivato un grande assortimento di scatole complete di compassi per scuole, livelli, misure metriche, provini, squadri, diamanti ed oggetti analoghi, tutto a prezzi mitissimi.

**L'anno Santo**

Manuale storico-teori-co-pratico, de Giubileo in occasione dell'anno Santo 1900. — Elegante volume di pagine 700, riccamente illustrato con ritratto recentissimo in cromo di Sua Santità Leone XIII, oltre 27 vignette ed una carta topografica di Roma. L. 1.50 la copia. — Per spese Posta aggiungere cent. 20.

Si vende presso la Libreria del Patronato, Via della Posta N. 16 in Udine.

**Agricoltori!**

Volete aumentare i vostri prodotti? attenetevi al *Sistema Solari*. — Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50 la copia.

**Krapfen caldi**

trovansi tutti i giorni alla Pasticceria DORTA C., Mercatovecchio N. 1.

**Messale Romano**

col proprio per la Diocesi di Udine

Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XV<sup>a</sup> edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice *Pustet di Ratisbona*.

Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzeviri rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provvoluta dei segnapoli di seta.

Trovati in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

**Presso la Libreria del Patronato**

trovansi in vendita

*Monsignor Vincenzo Nussi.* —

**Manuale Educativo ed Istruttivo**, con citazioni di vari autori commentate e illustrate ad uso della gioventù studiosa. Volume di pag. 160 L. 1,50 la copia.

**FERRO-CHINA BISLERI**

Volete la Salute !!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità nei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

STABILIMENTO

**DITTA LUIGI ZANNONI**

UDINE - TRIESTE

**PIANOFORTI**

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

**ORGANI ED ARMONIUM**

vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

UDINE - Fuori Porta Cussignacco - UDINE

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.



PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina, i medici quindi possono adottare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 19 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI & C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive. Dal 1 Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



*A. Manzoni & C.*

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI & C., chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione. In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Girolami, Miani, De Vincenti, farmacisti e Drogheria Minisini.

KOSMEODONT

preparato dentifricio di ANGELO MIGONE e C. Via Torino 12 MILANO



Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di sostanze più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. - Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il KOSMEODONT-MIGONE.

L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. Per posta raccomandata cent. 25 in più per articolo.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

IV. Anno di Esercizio - 1899

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitale illimitato Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899

Capitale azionario L. 1,750,000,00  
Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti per 1898 8 0/0  
> > assicurati > > 5 0/0

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.

CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 20.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. - Vol. di pag. 352 legature

n tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi), EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita. Preparatore chimico CARLO RAGNI dell'Università di Pavia. Lire 6 con apposito inalatore ed Istruzioni - Lire 5 senza Inalatore. più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la Ditta A. MANZONI & C., Chim.-far.

MILANO, via S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Tossi - Sturlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra indicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparechio respiratorio (bronchiti, asma tisi) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario N. 26, 1892.

In Udine presso: Comelli, Comessatti, Fabris, Miani farmacisti; drogheria Minisini.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincono ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emicrania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

Udine 1900 - Tipografia del Patronato.